

Bando per la promozione delle fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica e/o termica tramite agevolazioni alle piccole e medie imprese, ai sensi del D.M. n. 337/2000, art. 5.

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, recante "disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese" a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997 n. 59;

VISTO l'articolo 8, comma 1, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, il quale ridetermina le aliquote delle accise sugli oli minerali al fine di perseguire l'obiettivo di riduzione delle emissioni di anidride carbonica derivanti dall'impiego di detti oli secondo le conclusioni della Conferenza di Kyoto;

VISTO il comma 10, lettera f), dello stesso articolo, il quale destina tali maggiori entrate a misure compensative di settore con incentivi per la riduzione delle emissioni inquinanti per l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili, nonché per la gestione delle reti di teleriscaldamento alimentate con biomasse quale fonte energetica nei comuni ricadenti nelle zone climatiche E ed F di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26.08.1993, n. 412;

VISTO l'articolo 2, comma 1, del decreto legge n. 500 del 30 dicembre 1999, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2000 n. 33, recante "Disposizioni urgenti concernenti la proroga dei termini per lo smaltimento in discarica di rifiuti e per le comunicazioni relative ai PCB, nonché per l'immediata utilizzazione di risorse finanziarie necessarie all'attivazione del protocollo di Kyoto" che autorizza la spesa di € 149.772.500,74 da iscriversi in apposita unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio per gli interventi di rilievo ambientale, in attuazione del Protocollo di Kyoto, al fine di realizzare le finalità di cui all'articolo 8, comma 10, lettera f) della legge n. 448/1998;

VISTO l'articolo 2, comma 2, del medesimo decreto, che rinvia a successivo decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio adottato di concerto con il Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, con il Ministro delle Finanze e con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome, la determinazione dei criteri e delle modalità di utilizzazione di tali disponibilità finanziarie di cui al precedente visto;

VISTO il decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e delle Programmazione Economica B.P.E. n. 216849 del 31 dicembre 1999 con il quale, sono stati iscritti nello stato di previsione del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, U.P.B. 1.2.1.4 – Programmi di tutela Ambientale – cap. 7083, i relativi fondi per un totale di € 149.772.500,74;

VISTO il D.D. n. 655/99/SIAR del 31.12.99 che ha impegnato la somma di € 149.772.500,74 a favore delle Regioni e degli Enti locali nonché a favore dei programmi di carattere nazionale, ivi inclusi i programmi di cooperazione internazionale in campo ambientale;

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio di concerto con i Ministri dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, con il Ministro delle

Finanze e con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 20 luglio 2000, n. 337, "Regolamento recante criteri e modalità di utilizzazione delle risorse destinate per l'anno 1999 alle finalità di cui all'articolo 8, comma 10, lettera f), della legge 23 dicembre 1998, n. 448" con il quale, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del decreto legge n. 500 del 30 dicembre 1999, sono stati individuati gli indirizzi per le azioni ed i programmi di riduzione delle emissioni di gas serra e sono state ripartite le risorse tra i programmi a rilevanza nazionale, i programmi a rilevanza regionale ed il cofinanziamento di investimenti per la tutela ambientale;

VISTO l'art. 5 del decreto n. 337 del 20 luglio 2000, che ha destinato l'importo di € 25.822.844,95 al cofinanziamento, mediante la corresponsione di contributi anche in conto capitale da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, di investimenti per la tutela ambientale relativi all'uso delle energie rinnovabili o all'uso razionale dell'energia, finanziati ai sensi dell'art. 11 del decreto legge 29 agosto 1994 n. 516, convertito con modificazioni della legge 27 ottobre 1994 n. 598;

VISTO il comma 2 del medesimo art. 5, che prevede la stipula di una apposita convenzione, da approvarsi con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, tra il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e l'Istituto gestore del fondo di cui all'art. 11 del decreto legge n. 598/1994 al fine di regolare i reciproci rapporti nonché i criteri e le modalità di corresponsione del contributo;

VISTA la disciplina comunitaria 2001/C 37/03 degli aiuti di Stato per la tutela dell'ambiente;

VISTA la decisione n. C (2003) 4577 del 1.12.03 con la quale la Commissione Europea ha dichiarato la compatibilità della misura, aiuto di stato n. 310/2003 con il mercato comune in applicazione della deroga prevista dall'art. 87, paragrafo 3, lettera c del Trattato CE;

VISTO il decreto n. 687 del 4 luglio 2005 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze di approvazione della Convenzione stipulata il 5 febbraio 2004 tra il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e Medio Credito Centrale S.p.A., ente gestore del fondo.

EMANA IL PRESENTE BANDO

Art. 1

(Finalità e disponibilità finanziarie)

1.1 Il presente bando in attuazione del Decreto Ministeriale n. 687/DSA/2005 del 4 luglio 2005 di cui alle premesse, disciplina le procedure per la richiesta di concessione e per l'erogazione del contributo pubblico sul costo di investimento ammesso - non inclusivo dell'IVA - per progetti che consentano una riduzione dei consumi di combustibili fossili attraverso interventi che prevedano il ricorso a una fonte di energia rinnovabile per la produzione di energia elettrica e/o termica.

- 1.2 Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (di seguito Ministero) ha impegnato le risorse di cui all'art. 5 del DM n. 337/2000, pari a € 25.822.844,95; tale somma è destinata sia al finanziamento alle imprese, disciplinato dal presente bando, che alle spese di gestione del medesimo.
- 1.3 Gli adempimenti amministrativi e finanziari per l'istruttoria delle domande di agevolazione saranno assolti da MCC S.p.A. (già Medio Credito Centrale S.p.A) in virtù della Convenzione sottoscritta in data 5 febbraio 2004 con il Ministero.

Art. 2 **(Requisiti soggettivi)**

- 2.1 Sono ammesse all'agevolazione di cui al presente bando, le piccole e medie imprese aventi i parametri dimensionali stabiliti con decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 18 settembre 1997, pubblicato nella G.U. n. 229 del 1 ottobre 1997 anche raggruppate in consorzi e società consortili cui possono partecipare in misura minoritaria Enti Pubblici, nel rispetto della specifica normativa comunitaria in materia.
- 2.2 Alla data di presentazione della domanda, tutti i soggetti devono già essere iscritti nel registro delle imprese, devono trovarsi in regime di contabilità ordinaria, nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sottoposti a procedure concorsuali né ad amministrazione controllata ed aver chiuso ed approvato almeno un bilancio su base annuale.

Art. 3 **(Requisiti degli impianti da realizzare)**

- 3.1 Possono essere ammessi al contributo esclusivamente i progetti che prevedono l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o di calore da fonte rinnovabile riconducibile alle tipologie tecnologiche indicate nei punti seguenti.
- 3.2 **Impianti fotovoltaici** connessi alla rete per la produzione di energia elettrica di **potenza nominale complessiva compresa tra 20 kW_p e 50 kW_p** (si intende potenza nominale complessiva la somma aritmetica delle potenze nominali di targa dei singoli impianti). Un impianto fotovoltaico suddiviso in più impianti deve avere un unico punto di connessione. Sono ammessi all'incentivazione di cui al presente bando solamente gli impianti fotovoltaici che costituiscono parte degli elementi costruttivi di strutture edilizie o siano installati su strutture edilizie, ivi inclusi gli elementi di arredo urbano. Non sono invece ammissibili gli impianti i cui moduli fotovoltaici siano posizionati al suolo.
- 3.3 **Impianti eolici** connessi alla rete per la produzione di energia elettrica di **potenza nominale complessiva compresa tra 20 kW_p e 100 kW_p** (si intende potenza nominale complessiva la somma aritmetica delle potenze nominali di targa dei singoli aerogeneratori). Un impianto eolico costituito da più aerogeneratori deve avere un unico punto di connessione. La taglia minima di ogni singolo aerogeneratore dovrà essere superiore o uguale a 10 kW.

- 3.4 **Impianti solari termici** per la produzione di calore a bassa temperatura che impiegano collettori **piani vetrati, sottovuoto e piani non vetrati**, di **superficie lorda compresa tra 50 e 500 m², equivalenti a 35 e 350 kW** ($S \times 0,7 \text{ kW} \cdot \text{m}^2$ in accordo con quanto stabilito nel documento predisposto dall'International Energy Agency "Recommendation: Converting solar thermal collector area into installed capacity (m² to kW_{th})", pubblicato sul sito <http://www.iea-shc.org>).
- 3.5 **Impianti termici a cippato o pellets da biomasse** per la produzione di calore di **potenza nominale compresa tra 150 e 1000 kW**. La taglia minima di ogni singolo bruciatore dovrà essere superiore a 150 kW.
- 3.6 Saranno esclusi dall'agevolazione di cui al presente bando i progetti relativi ad impianti con dimensioni superiori o inferiori a quelle sopra indicate.
- 3.7 Saranno esclusi dal bando i progetti relativi alle tipologie tecnologiche di cui ai precedenti punti, che non rispettino le specifiche tecniche di cui agli allegati A, B, C, D al presente bando.

Art. 4 **(Disponibilità finanziarie)**

- 4.1 Gli interventi relativi alla installazione di **impianti fotovoltaici** verranno finanziati, mediante la corresponsione di contributi in conto capitale, nella misura massima del **50%** dei costi ammissibili per piccole e medie imprese, del **55%** dei costi ammissibili per piccole e medie imprese se situate nelle regioni di cui all'art. 87, paragrafo 3, lett. c) del Trattato CE, del **60%** dei costi ammissibili per piccole e medie imprese situate nelle regioni di cui all'art. 87, paragrafo 3, lett. a) del medesimo Trattato.
- 4.2 Gli interventi relativi all'installazione di **impianti eolici** verranno finanziati, mediante la corresponsione di contributi in conto capitale, nella misura massima del **30%** del costo ammissibile.
- 4.3 Gli interventi relativi all'installazione di **impianti solari termici** per la produzione di calore a bassa temperatura verranno finanziati, mediante la corresponsione di contributi in conto capitale, nella misura massima del **30%** del costo ammissibile.
- 4.4 Gli interventi relativi all'installazione di **impianti termici a biomasse** verranno finanziati, mediante la corresponsione di contributi in conto capitale, nella misura massima del **30%** del costo ammissibile.

Art. 5 **(Costi ammissibili)**

- 5.1 Concorrono a determinare il costo ammissibile, in base al quale verrà calcolato il contributo pubblico ammissibile, i costi documentati, **al netto dell'IVA**, relativi alla realizzazione degli impianti previsti dal progetto, per la produzione di energia elettrica e/o di calore da fonte rinnovabile e, in particolare, agli interventi sostenuti per:

- realizzazione di diagnosi energetiche e studi di fattibilità strettamente necessari per la progettazione dell'intervento (tali costi saranno riconosciuti nella misura massima del 5% del valore complessivo dell'intervento);
- progettazione dell'intervento;
- fornitura dei materiali e dei componenti necessari alla realizzazione dell'intervento nonché quelli di consumo specifico;
- installazione e posa in opera degli stessi;
- eventuali opere edili strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento.

5.2 Il costo massimo ammissibile, al netto dell'IVA, per gli **impianti fotovoltaici** è calcolato in base alla seguente formula:

$$C = 1/3 \cdot (14.500 + 100.000/P)$$

ove:

C è il costo massimo, riconosciuto dal bando, in €/kW;
P è la potenza nominale dell'impianto, in kW_p (**20 ≤ P ≤ 50**).

5.3 Il costo massimo ammissibile, al netto dell'IVA, per gli **impianti eolici** è calcolato in base alla seguente formula:

$$C = 1.875 + 12.500/P$$

ove:

C è il costo massimo, riconosciuto dal bando, in €/kW;
P è la potenza nominale dell'impianto, in kW (**20 ≤ P ≤ 100**).

5.4 Il costo massimo ammissibile, al netto dell'IVA, per gli **impianti solari termici a bassa temperatura**, è calcolato in base alle seguenti formule:

- collettori **piani vetrati** : $C = 1/3 \cdot (1.600 + 25.000/S)$
- collettori **piani non vetrati** : $C = 1/3 \cdot (550 + 25.000/S)$
- collettori **sottovuoto** : $C = 1/3 \cdot (1.900 + 25.000/S)$

ove:

C è il costo massimo, riconosciuto dal Programma, in €/m²;
S è la superficie lorda, in m² (**50 ≤ S ≤ 500**).

5.5 Il costo massimo ammissibile, al netto dell'IVA, per gli **impianti termici a biomassa** è calcolato in base alle seguenti formule:

- **pelletts** : $C = 185,88 + 14.117,65 / P$
- **cippato** : $C = 129,41 + 10.588,24 / P$

ove:

C è il costo massimo, riconosciuto dal Programma, in €/kW;
P è la potenza nominale dell'impianto, in kW (**150 ≤ P ≤ 1000**).

Art. 6
(Divieto di cumulo)

- 6.1 Fatta eccezione per la richiesta di contributo per gli investimenti per la tutela ambientale, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 598/1994, nel rispetto dei limiti comunitari, l'agevolazione non è cumulabile con agevolazioni contributive o finanziarie previste da altre normative comunitarie, nazionali e regionali. L'agevolazione è comunque cumulabile, entro le intensità di aiuto massime consentite dalle vigenti normative dell'Unione Europea, con altre agevolazioni concesse in forma di garanzia ovvero con contributi aggiuntivi disposti tramite cofinanziamento comunitario o risorse regionali aggiuntive su operazioni ai sensi della Legge n. 598/94.

Art. 7
(Modalità di presentazione delle domande)

A) Domande relative ad investimenti di costo fino a 100.000 euro

- 7.1 L'impresa richiedente deve presentare la domanda di ammissione all'agevolazione ad MCC redatta in conformità al modulo scaricabile dai siti internet www.minambiente.it o www.incentivi.mcc.it. La domanda, corredata da tutta la documentazione di cui ai seguenti punti, deve essere inoltrata a mezzo plico raccomandato con avviso di ricevimento, in **duplice copia cartacea**. E' inoltre necessario, che contestualmente all'inoltro del materiale cartaceo, la documentazione di cui al successivo articolo 7.3, punti 1, 2, 3, concernente gli aspetti tecnico-economici relativi al progetto siano presentanti anche in **formato elettronico** su supporto digitale (CDrom, DVD).
- 7.2 Il modulo deve essere compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal rappresentante legale dell'impresa.
- 7.3 Alla domanda di ammissione deve essere allegata la seguente documentazione:
1. Progetto preliminare che tenga conto delle specifiche tecniche di cui agli allegati A, B, C, D scaricabili dai siti internet www.minambiente.it o www.incentivi.mcc.it, anche in formato elettronico.
 2. Schede tecniche di cui agli allegati A1, B1, C1, D1 scaricabili dai siti internet www.minambiente.it o www.incentivi.mcc.it, a corredo del modulo per la richiesta di agevolazioni completa di tutti i dati principali dell'impianto proposto, anche in formato elettronico (formato Excel o compatibile).
 3. Tabella contenente le voci di costo ammissibili di cui all'art. 5, redatta secondo lo schema scaricabile dai siti internet www.minambiente.it o www.incentivi.mcc.it; in particolare devono essere dettagliate le voci di costo riferite ai singoli componenti dell'impianto, anche in formato elettronico (formato Excel o compatibile).
 4. Certificato di iscrizione al registro delle imprese da cui risulti:
 - la regolare iscrizione della Società nel Registro delle Imprese;
 - l'unità locale nella quale si intende svolgere l'intervento;
 - l'attestazione che negli ultimi 5 anni non è pervenuta a carico della Società dichiarazione di fallimento, amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata;

- la composizione degli Organi sociali in carica.
5. Dichiarazione, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00, circa la piena disponibilità del suolo e degli immobili dell'unità produttiva ove viene realizzato il progetto secondo lo schema scaricabile dai siti internet www.minambiente.it o www.incentivi.mcc.it.
 6. Dichiarazione, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00, circa l'ubicazione dell'impresa richiedente qualora situata nelle aree di cui all'art. 87, paragrafo 3, lett. c) del Trattato CE e nelle aree di cui all'art. 87, paragrafo 3, lett. a) del medesimo Trattato, il tutto secondo lo schema scaricabile dai siti internet www.minambiente.it o www.incentivi.mcc.it.
 7. Dichiarazione di impegno a conseguire tutte le autorizzazioni necessarie alla costruzione e all'esercizio dell'impianto, nel rispetto dei vincoli architettonici e paesaggistici, della normativa esistente in materia di sicurezza durante le attività di costruzione ed esercizio dell'impianto e dei relativi allacciamenti; dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00, di essere consapevole che in caso di inadempimento a quanto sopra il Ministero procederà alla revoca come previsto dal successivo art. 16, nonché di essere consapevole delle proprie responsabilità civili e penali verso terzi connesse alle attività di costruzione ed esercizio dell'impianto il tutto secondo lo schema scaricabile dai siti internet www.minambiente.it o www.incentivi.mcc.it.
 8. Dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00 di non aver inoltrato, oltre alla presente domanda altre richieste per l'accesso alle agevolazioni di cui al presente bando, relative alle medesime tipologie tecnologiche da realizzarsi in uno stesso sito, anche tramite società controllate o collegate il tutto secondo lo schema scaricabile dai siti internet www.minambiente.it o www.incentivi.mcc.it.
 9. Dichiarazione di impegno ad accettare integralmente la normativa di riferimento nonché dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00 circa la veridicità delle informazioni riportate in domanda, la rispondenza ai parametri dimensionali di PMI, il tutto secondo lo schema scaricabile dai siti internet www.minambiente.it o www.incentivi.mcc.it.
- 7.4 Le domande dovranno essere spedite tramite raccomandata A.R. a partire dal quarantesimo giorno dalla data di pubblicazione su Gazzetta Ufficiale, al seguente indirizzo:
MCC S.p.A.
Servizio Ricerca e Innovazione
Via Piemonte n. 51
00187 - Roma
Le imprese richiedenti sono comunque tenute a trasmettere al numero di fax 06/47913130 nello stesso giorno di spedizione della richiesta copia della prima pagina del modulo di domanda nonché copia del tagliando di spedizione della raccomandata stessa.
- 7.5 Le richieste pervenute a MCC non sottoscritte con firma autografa, sono considerate improcedibili ai sensi del successivo art. 8, comma 4.
- 7.6 Non si può procedere alla richiesta di ammissione alle agevolazioni qualora dalle informazioni risulti l'esistenza di cause interdittive nei confronti di uno o più soggetti interessati.

B) Domande relative ad investimenti di costo superiore a 100.000 euro

- 7.7 L'impresa richiedente deve presentare la domanda di ammissione all'agevolazione ad MCC redatta in conformità al modulo scaricabile dai siti internet www.minambiente.it o www.incentivi.mcc.it. La domanda, corredata da tutta la documentazione di cui ai seguenti punti, deve essere inoltrata a mezzo plico raccomandato con avviso di ricevimento, in **duplice copia cartacea**. E' inoltre necessario, che contestualmente all'inoltro del materiale cartaceo, la documentazione di cui al successivo articolo 7.9, punti 1, 2, 3, concernente gli aspetti tecnico-economici relativi al progetto siano presentanti anche in **formato elettronico** su supporto digitale (CDrom, DVD).
- 7.8 Il modulo deve essere compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal rappresentante legale dell'impresa.
- 7.9 Alla domanda di ammissione deve essere allegata la seguente documentazione:
1. Progetto preliminare che tenga conto delle specifiche tecniche di cui agli allegati A, B, C, D scaricabili dai siti internet www.minambiente.it o www.incentivi.mcc.it, anche in formato elettronico.
 2. Schede tecniche di cui agli allegati A1, B1, C1, D1 scaricabili dai siti internet www.minambiente.it o www.incentivi.mcc.it, a corredo del modulo per la richiesta di agevolazioni completa di tutti i dati principali dell'impianto proposto, anche in formato elettronico (formato Excel o compatibile).
 3. Tabella contenente le voci di costo ammissibili di cui all'art. 5, redatta secondo lo schema scaricabile dai siti internet www.minambiente.it o www.incentivi.mcc.it; in particolare devono essere dettagliate le voci di costo riferite ai singoli componenti dell'impianto, anche in formato elettronico (formato Excel o compatibile).
 4. Bilancio approvato relativo all'esercizio precedente la data di presentazione del modulo di domanda delle agevolazioni, corredato di allegati esplicativi. Per le società non tenute a tale data alla redazione di un bilancio ufficiale:
 - schema di bilancio conforme alla IV Direttiva CEE, siglato in ogni pagina dal Legale Rappresentante, e relativo all'ultimo esercizio chiuso al 31/12;
 - dichiarazione del Legale Rappresentante, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00, di conformità dello schema di bilancio alle scritture contabili aziendali secondo lo schema scaricabile dal sito internet.
 5. Dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria redatta secondo lo schema scaricabile dai siti internet www.minambiente.it o www.incentivi.mcc.it.
 6. Certificato di iscrizione al registro delle imprese da cui risulti:
 - la regolare iscrizione della Società nel Registro delle Imprese;
 - l'unità locale nella quale si intende svolgere l'intervento;
 - l'attestazione che negli ultimi 5 anni non è pervenuta a carico della Società dichiarazione di fallimento, amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata;
 - la composizione degli Organi sociali in carica.
 7. Solamente ove il contributo richiesto superi 154.937 Euro:
 - certificato camerale provvisto di dicitura antimafia ovvero
 - copia della richiesta del certificato antimafia presentata dal proponente alla Prefettura di competenza secondo le modalità di cui all'art 10 del D.P.R. 3 giugno 1998 n. 252, recante il timbro della Prefettura e la data di ricevuta; nonché copia del certificato CCIAA con "dicitura antimafia" consegnato alla Prefettura ed allegato alla richiesta suddetta.

- Il certificato antimafia dovrà essere trasmesso dalla Prefettura medesima a MCC S.p.A., Servizio Ricerca ed Innovazione, via Piemonte 51, 00187 - Roma.
8. Dichiarazione, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00, circa la piena disponibilità del suolo e degli immobili dell'unità produttiva ove viene realizzato il progetto secondo lo schema scaricabile dai siti internet www.minambiente.it o www.incentivi.mcc.it.
 9. Dichiarazione, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00, circa l'ubicazione dell'impresa richiedente qualora situata nelle aree di cui all'art. 87, paragrafo 3, lett. c) del Trattato CE e nelle aree di cui all'art. 87, paragrafo 3, lett. a) del medesimo Trattato, il tutto secondo lo schema scaricabile dai siti internet www.minambiente.it o www.incentivi.mcc.it.
 10. Dichiarazione di impegno a conseguire tutte le autorizzazioni necessarie alla costruzione e all'esercizio dell'impianto, nel rispetto dei vincoli architettonici e paesaggistici, della normativa esistente in materia di sicurezza durante le attività di costruzione ed esercizio dell'impianto e dei relativi allacciamenti; dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00, di essere consapevole che in caso di inadempimento a quanto sopra il Ministero procederà alla revoca come previsto dal successivo art. 16, nonché di essere consapevole delle proprie responsabilità civili e penali verso terzi connesse alle attività di costruzione ed esercizio dell'impianto il tutto secondo lo schema scaricabile dai siti internet www.minambiente.it o www.incentivi.mcc.it.
 11. Dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00, di non aver inoltrato, oltre alla presente domanda altre richieste per l'accesso alle agevolazioni di cui al presente bando, relative alle medesime tipologie tecnologiche da realizzarsi in uno stesso sito, anche tramite società controllate o collegate il tutto secondo lo schema scaricabile dai siti internet www.minambiente.it o www.incentivi.mcc.it.
 12. Dichiarazione di impegno ad accettare integralmente la normativa di riferimento nonché dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00 circa la veridicità delle informazioni riportate in domanda, la rispondenza ai parametri dimensionali di PMI, il tutto secondo lo schema scaricabile dai siti internet www.minambiente.it o www.incentivi.mcc.it.
- 7.10 Le domande dovranno essere spedite tramite raccomandata A.R. a partire dal quarantesimo giorno dalla data di pubblicazione su Gazzetta Ufficiale, al seguente indirizzo:
MCC S.p.A.
Servizio Ricerca e Innovazione
Via Piemonte n. 51
00187 - Roma
Le imprese richiedenti sono comunque tenute a trasmettere al numero di fax 06/47913130 nello stesso giorno di spedizione della richiesta di ammissione copia della prima pagina del modulo di domanda nonché copia del tagliando di spedizione della raccomandata stessa.
- 7.11 Le richieste pervenute a MCC non sottoscritte con firma autografa, sono considerate improcedibili ai sensi del successivo art. 8, comma 4.
- 7.12 Non si può procedere alla richiesta di ammissione alle agevolazioni qualora dalle informazioni risulti l'esistenza di cause interdittive nei confronti di uno o più soggetti interessati.

Art. 8
(Istruttoria preliminare)

- 8.1 Le richieste saranno valutate in ordine di spedizione e saranno poste in istruttoria fino alla data di esaurimento fondi. Le domande spedite nel giorno in cui si è verificato l'esaurimento dei fondi potranno essere soggette ad eventuale riduzione pro-quota delle agevolazioni spettanti nel caso in cui lo stanziamento non sia sufficiente alla relativa copertura finanziaria. Al verificarsi dell'esaurimento fondi, MCC pubblicherà sul proprio sito un avviso di chiusura a decorrere dal quale non sarà più possibile spedire nuove domande. Le domande spedite successivamente alla data di pubblicazione di detto avviso di chiusura saranno, invece, considerate improcedibili ai sensi del successivo comma 4.
- 8.2 Gli adempimenti amministrativi e finanziari sono affidati ad MCC che verifica la completezza delle domande pervenute dalle imprese.
- 8.3 MCC assegna alle richieste pervenute un numero di posizione progressivo e comunica ai soggetti richiedenti il numero di posizione assegnato. La data da considerare ai fini dell'assegnazione del numero di posizione progressivo delle richieste o per l'erogazione delle agevolazioni è quella del timbro postale di invio.
- 8.4 Nel caso di inammissibilità/improcedibilità della domanda, nell'ambito dell'istruttoria preliminare, MCC ne dà comunicazione all'impresa indicando i motivi.

Art. 9
(Istruttoria economico-finanziaria)

- 9.1 Entro 60 giorni dalla ricezione della documentazione completa, necessaria per la richiesta dell'agevolazione di cui al presente bando, MCC espleta le verifiche di propria spettanza.
- 9.2 L'accertamento istruttorio effettuato da MCC riguarda :
- 9.2.1 Nel caso di domande di cui al precedente Art. 7 lettera A), la sussistenza delle condizioni per l'ammissione alle agevolazioni anche con riferimento alla dimensione dell'impresa richiedente, a fronte dell'analisi della documentazione richiesta di cui all'articolo 7.3, punti 4, 5, 6, 8 e 9.
- 9.2.2 Nel caso di domande di cui al precedente Art. 7 lettera B):
- la sussistenza di tutte le condizioni per l'ammissione alle agevolazioni anche con riferimento alla dimensione dell'impresa richiedente, a fronte dell'analisi della documentazione richiesta di cui all'articolo 7.9, punti 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11 e 12;
 - la valutazione della comprovata possibilità dell'impresa di far fronte agli impegni finanziari derivanti dalla realizzazione del programma, e l'affidabilità economico-finanziaria sulla base dei seguenti due parametri:

a) congruenza fra capitale netto e costo del progetto: $CN > (CP-I)/2$

CN = capitale netto¹ quale risulta dall'ultimo bilancio approvato alla data della presentazione della domanda

CP-I = costo del progetto al netto dell'agevolazione.

b) parametro di onerosità della posizione finanziaria: $(OF/F) < 8\%$

OF² = oneri finanziari netti annui quali risultano dall'ultimo bilancio approvato

F³ = fatturato annuo quale risulta dall'ultimo bilancio approvato.

- 9.3 Nei casi in cui le imprese beneficiarie abbiano comunicato a MCC di voler rinunciare all'agevolazione, le richieste di ammissione agli interventi agevolativi decadono automaticamente e i predetti soggetti non possono più richiedere il ripristino dell'intervento agevolativo. I soggetti medesimi possono presentare una nuova richiesta di ammissione alle agevolazioni sempre che permangano le condizioni previste dalla normativa agevolativi.
- 9.4 Entro i 60 gg. di cui al precedente punto 9.1 MCC trasmette le relazioni istruttorie, nonché la documentazione completa di cui agli articoli 7.3, punti 1, 2, 3, 6, 7, ovvero 7.9, punti 1, 2, 3, 9, 10, alla Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale del Ministero.
- 9.5 Qualora MCC, nel corso dell'istruttoria preliminare, richiedesse il completamento della documentazione prevista, la rettifica di dichiarazioni erronee o incomplete ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa, il termine per la trasmissione della pratica al Ministero decorre dalla data in cui pervengono documentazione, rettifiche, dati o chiarimenti richiesti. Le domande di ammissione decadono d'ufficio, qualora la documentazione prevista nel modulo di richiesta d'intervento, le rettifiche, i dati o i chiarimenti non pervengano a MCC entro il termine di 30 giorni dalla data della richiesta di integrazione.

Art. 10 **(Istruttoria tecnica)**

- 10.1 La valutazione tecnica del progetto è affidata all'esame di una Commissione Tecnica nominata dalla Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale del Ministero.
- 10.2 La Commissione Tecnica, entro 60 gg. dalla trasmissione della pratica da parte di MCC, compie una verifica sulla validità tecnica del progetto presentato nonché sulla pertinenza dei costi ed in particolare in merito alla:

¹ Totale del "patrimonio netto" come definito dall'art. 2424 del codice civile quale risulta dall'ultimo bilancio approvato, al netto dei "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti", delle "azioni proprie" e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili.

² Saldo tra "interessi e altri oneri finanziari" e "altri proventi finanziari" di cui rispettivamente alle voci C17 e C16 dello schema di conto economico previsto dal Codice Civile. Nel calcolo degli oneri finanziari non saranno inseriti gli importi relativi a "Utili e perdite su cambi" di cui alla voce C17 bis - D.Lgs. n. 6 del 17/01/2003.

³ Pari al valore dei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" di cui alla voce A1 dello schema di conto economico previsto dal Codice Civile.

- completezza della documentazione tecnica pervenuta e corretta compilazione delle schede tecniche di cui agli allegati A1, B1, C1, D1 al presente bando;
- pertinenza degli investimenti proposti con gli investimenti ammissibili;
- qualità del progetto in termini di progettazione a regola d'arte degli impianti;
- rispondenza del progetto alle specifiche tecniche di cui agli allegati A, B, C, D al presente bando.

10.3 Nel corso della valutazione tecnica potranno essere richiesti chiarimenti e approfondimenti da parte della Commissione Tecnica ai soggetti richiedenti. Le domande di ammissione decadono d'ufficio, qualora la documentazione integrativa, le rettifiche, i dati o i chiarimenti non pervengano al Ministero entro il termine di 30 giorni dalla data della richiesta di integrazione.

10.4 Nel caso in cui, nell'ambito della valutazione tecnica, emergano motivi di inammissibilità della richiesta all'agevolazione, la Commissione Tecnica del Ministero, ne dà comunicazione all'impresa tramite lettera.

Art. 11 ***(Concessione del contributo)***

11.1 Il Ministero, vista la relazione istruttoria di MCC, verificata l'ammissibilità della domanda, emana il decreto di ammissione all'agevolazione, dandone comunicazione alle imprese beneficiarie e lo trasmette a MCC.

11.2 A seguito della ricezione del decreto di ammissione a finanziamento, MCC avvia le procedure di erogazione dei contributi di cui all'articolo 13.

Art. 12 ***(Tempi e modalità di realizzazione degli interventi)***

12.1 I lavori di realizzazione dell'intervento dovranno terminare entro e non oltre i successivi 180 giorni solari a decorrere dalla data di ricevimento della comunicazione del decreto di ammissione all'agevolazione trasmesso dal Ministero, salvo richiesta di proroga accordata dal Ministero secondo quanto previsto nel punto 12.2.

12.2 L'eventuale istanza di proroga del termine di fine lavori, debitamente sottoscritta e motivata dal legale rappresentante dell'impresa, dovrà essere trasmessa al Ministero con lettera raccomandata A.R. entro il termine previsto per la fine dei lavori. L'istanza di proroga deve essere preventivamente accordata dal Ministero che ne dà comunicazione all'impresa.

12.3 Le imprese beneficiarie sono tenute a comunicare al Ministero l'avvenuto inizio dei lavori con lettera racc. A.R., specificandone la data e allegando la seguente documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante:

- copia del verbale consegna lavori o della denuncia di inizio attività;
- pianificazione sequenziale e temporale delle attività.

Eventuali significativi aggiornamenti di detta pianificazione dovranno essere comunicati tempestivamente al Ministero.

Art. 13
(Erogazione del contributo)

13.1 Ai fini dell'erogazione, il soggetto richiedente dovrà comunicare al Ministero la fine dei lavori di realizzazione dell'intervento, allegando la seguente documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante:

- Consuntivo analitico delle spese sostenute relative ai costi ammissibili di cui al punto 5.1 del presente bando.
- Certificazione delle spese secondo le vigenti norme fiscali, con relativo elenco. In particolare, deve essere distinto l'ammontare relativo alla posa in opera da quello relativo alla fornitura, specificando, in questo ultimo caso, il costo dei singoli componenti dell'impianto. Non sono ammesse, ai fini dell'ottenimento dell'agevolazione, le fatture che non contengono la sopraindicata distinzione.
- Copia del verbale ultimazione lavori o della comunicazione di ultimazione dei lavori;
- copia del contratto di "Garanzia dei Risultati Solari" redatto in conformità allo schema di cui all'Allegato C;
- certificato di regolare esecuzione dell'opera;
- dichiarazione che l'opera stessa è stata eseguita in conformità a quanto dichiarato nella richiesta di agevolazione (a meno di variante approvata), sottoscritta dal soggetto richiedente e dall'esecutore dell'opera.
- Dichiarazione di verifica tecnico-funzionale dell'impianto, prevista dalla specifica tecnica di fornitura di cui agli Allegati A e B.
- Documentazione fotografica dell'impianto realizzato.

13.2 MCC eroga l'agevolazione a ciascuna impresa ammessa, a seguito delle verifiche del Ministero di cui al precedente punto 13.1 nonché delle verifiche relative ad eventuali condizioni inserite nel decreto di concessione.

Art. 14
(Verifiche e controlli)

14.1 Il Ministero verifica la regolare esecuzione delle opere, nonché la loro conformità al progetto presentato (incluse le eventuali varianti approvate); verifica altresì il rispetto dei tempi fissati per l'inizio dei lavori e per il completamento dell'opera e quanto altro possa risultare necessario per procedere all'erogazione del contributo. A tal fine, possono essere eseguiti sopralluoghi in corso d'opera e verifiche tecniche in qualsiasi momento nell'arco della realizzazione dell'impianto.

Art. 15
(Varianti)

15.1 L'eventuale richiesta di variante in corso d'opera da apportare al progetto presentato, dovrà essere inoltrata al Ministero mediante plico raccomandato, debitamente sottoscritta, motivata e integrata da idonea documentazione

giustificativa.

- 15.2 La suddetta variante verrà esaminata dal Ministero, e se necessita di un esame tecnico, sarà sottoposta al parere della Commissione tecnica per la relativa approvazione.
- 15.3 Il Ministero comunicherà al soggetto richiedente e ad MCC l'approvazione dell'istanza di variante.
- 15.4 In nessun caso la variante può comportare l'aumento dell'importo dell'agevolazione.

Art. 16 ***(Decadenza e revoca del contributo)***

- 16.1 Il mancato completamento delle opere entro il termine dei 180 giorni solari a decorrere dalla data di comunicazione da parte del Ministero di ammissione all'agevolazione, o entro il termine conseguente all'approvazione di una eventuale istanza di variante/proroga, comportano la decadenza dal diritto all'agevolazione.
- 16.2 Il Ministero procede alla revoca dell'agevolazione maggiorata degli interessi legali, nei seguenti casi:
- mancato rispetto degli adempimenti di legge nonché previsti dal presente bando e dalla normativa agevolativa di riferimento;
 - forte difformità tra progetto presentato e opera realizzata;
 - cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria;
 - fallimento, liquidazione coatta amministrativa o assoggettamento dell'impresa finanziata ad altra procedura concorsuale;
 - contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti
 - nel caso in cui i beni acquistati con l'intervento agevolativo siano alienati, ceduti o distratti prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso.
- 16.3 L'entità degli scostamenti e/o della difformità tra progetto e opera realizzata, sarà valutata a giudizio insindacabile della Commissione Tecnica del Ministero.

Art. 17 ***(Variazioni di titolarità)***

- 17.1 Le variazioni relative alla titolarità del progetto devono essere tempestivamente comunicate ad MCC che espletterà le necessarie valutazioni di propria competenza e ai fini dell'eventuale conferma dell'agevolazione da parte del Ministero.